



ANNO
della
FAMIGLIA

IO PREGO PER LORO ... e offro

Anno 43°
n.8
Maggio
2015

FAMILIARI DEL CLERO
Piccola Opera Regina Apostolorum
Via Curtatone, 6/A - 16122 Genova - Tel 010 870405 - Fax 010 8631941
Email: opera.reginapostolorum@fastwebnet.it
Sito internet: www.pora.it

Maria Santissima e lo Spirito Santo



Sono tre i momenti nei quali, in modo tutto particolare, lo Spirito Santo scende con la sua potenza divina d'amore sulla Madonna e compie in Lei le sue meraviglie: l'Immacolata Concezione, l'Annunciazione e la Pentecoste.

La Madonna fin dal suo immacolato concepimento è stata la degna dimora dello Spirito Santo perché scelta ad essere la Mamma del Figlio di Dio. Nell'Annunciazione riceve una nuova singolare effusione dello Spirito che la rende feconda, capace di un abbandono totale e dal suo corpo immacolato forma il corpo del Figlio di Dio.

Finalmente nel giorno della Pentecoste troviamo Maria con gli Apostoli nel Cenacolo, implorante con le sue preghiere il dono dello Spirito Santo e li riceve, in maniera visibile e sensibile, la sovrabbondanza dello Spirito. Nel Cenacolo nasce la Chiesa, corpo mistico di Cristo, vivificata dallo Spirito Santo, e non poteva mancare la Madonna che aveva dato il corpo fisico a Gesù: da quel momento Maria diviene la Madre della Chiesa perché con libera fede e ardente carità aveva cooperato alla nostra salvezza.

L'incontro di Aprile

La riunione del 28 Aprile è iniziata con la degustazione di tante cose buone, dolci e salate, per festeggiare l'arrivo fra noi del Vescovo Ausiliare Mons. Nicolò Anselmi.

Terminati i festeggiamenti dopo una sommaria spiegazione, da parte della nostra Presidente Luisamaria dei compiti che svolge l'Associazione Familiari del Clero, abbiamo ascoltato con molto interesse quello che Mons. Anselmi ci ha detto. Così ha ricordato una bella frase che il Card. Canestri disse agli Ordinandi Diaconi, tra cui era anche Don Nicolò, alla vigilia dell'Ordinazione, cioè di offrire gioiosamente al Signore il loro desiderio di formare una propria famiglia, certi che con quest'offerta non sarebbe mai mancato il Suo aiuto per compiere la missione che Egli avrebbe loro affidato. Ha poi ricordato che il Sacerdote è sempre “a gomito a gomito” con la gente, si rallegra con coloro che sono nella gioia e piange con quelli che piangono, è sempre impegnato nella costruzione di un mondo nuovo, non come un peso che lo esaurisce ma come una scelta personale che lo riempie di gioia.

Mons. Anselmi si è poi quasi commosso parlando di un dipinto che si trova nella chiesa di S. Maria delle Vigne, di cui lui è parroco, e che rappresenta l'apparizione di Gesù alla Madonna, apparizione che non è narrata nei Vangeli ma che la tradizione ricorda come la prima, ed ha affermato che per i Sacerdoti, come per Gesù, l'affetto più profondo è per i propri genitori.

Infine ci ha lasciato con un bel pensiero che ha tratto dalla lettura del capitolo quinto dell'Evangelii Gaudium di Papa Francesco che

dice "Dove sembra che tutto sia morto se guardi bene c'è sempre un germoglio di risurrezione perché il bene tende sempre a tornare e i valori tendono sempre ad apparire in nuove forme e in nuove situazioni. Questa è la forza della risurrezione e ogni evangelizzatore è uno strumento di tale azione".



E' seguita la S. Messa e il nostro assistente Don Piero ha rivolto una preghiera accorata per la popolazione del Nepal, per essere vicini, almeno con la preghiera, al dolore generato da una così grande tragedia.

Anna

La prima motivazione per evangelizzare

è l'amore di Gesù che abbiamo ricevuto, l'esperienza di essere salvati da Lui che ci spinge ad amarlo sempre di più. Però, che amore è quello che non sente la necessità di parlare della persona amata, di presentarla, di farla conoscere? Se non proviamo l'intenso desiderio di comunicarlo, abbiamo bisogno di soffermarci in preghiera per chiedere a Lui che torni ad affascinarci.

... Perciò è urgente recuperare uno spirito contemplativo, che ci permetta di riscoprire ogni giorno che siamo depositari di un bene che umanizza, che aiuta a condurre una vita nuova. Non c'è niente di meglio da trasmettere agli altri.

Papa Francesco - *cfr. Evangelii Gaudium*

La parola della Presidente

Carissimi,

in questo periodo abbiamo vissuto dei momenti molto forti che ci hanno aiutato nella preghiera e nel nostro cammino di fede.

Il 1° maggio abbiamo avuto la gioia di partecipare alla celebrazione durante la quale Suor Elena e Suor Monica della PORA hanno fatto la Professione Religiosa e si sono consacrate totalmente a Gesù con i voti di castità, povertà e obbedienza.

A loro va tutta la nostra gratitudine perché offrono la loro preghiera e il loro servizio ai Sacerdoti.

Mons. Nicolò Anselmi, che ha presieduto la celebrazione, ha detto: “Loro si consacrano, ma tutti siamo dei consacrati con il Battesimo e riferendosi alla Lettera di Paolo ai Filippesi: “Tutto considero spazzatura...” ha aggiunto che “tutto è secondario all'essere uniti a Gesù. La sua presenza trasforma tutte le cose. Ogni attimo dobbiamo preoccuparci di essere uniti a Lui”.

Le sue parole, la preghiera e la gioia delle suore sono state per tutte noi un momento forte per la nostra vita e un incoraggiamento a proseguire uniti.

Proprio in quei giorni ci ha raggiunto la notizia che era mancato a Roma il nostro amato Cardinale Canestri che per otto anni è stato il Pastore della nostra Diocesi. Egli aveva raccolto con umiltà e saggezza l'eredità pastorale del Card. Siri.

E' stato un Pastore buono e saggio, la sua guida pastorale prudente e lungimirante. Ha amato molto i Sacerdoti e i seminaristi ai quali dedicava molto del suo tempo. Ha amato tutti ed è rimasto nel nostro cuore. Ora riposa nella nostra Cattedrale, nell'altare del Sacramento, desiderio che aveva espresso più volte.

A lui la nostra gratitudine e quella di tutti i Sacerdoti, soprattutto di quelli che ha ordinato ciascuno nella sua Parrocchia.

Il 14 maggio siamo stati alla Giornata Sacerdotale al Santuario della Madonna della Guardia e abbiamo partecipato alla celebrazione con il nostro Cardinale e i nostri Sacerdoti.

Ci prepariamo ora a vivere la Solennità di Pentecoste che chiude il Tempo di Pasqua, ma contemporaneamente lo apre e lo rinnova. Lo Spirito Santo che accogliamo ha le caratteristiche di essere mandato, di dare testimonianza, di

regalarci ciò che è del Padre e del Figlio.

Gesù ci fa partecipi del mistero di amore, non un amore qualsiasi ma quello tra il Padre e il Figlio. A Pentecoste nasce la Chiesa che, se vissuta nel suo mistero di amore e comunione, ci apre a un'immensità di bene.



Accogliamo allora Gesù e ascoltiamo lo Spirito che gli dà testimonianza. Diventiamo santi noi e cominciamo ad amare veramente con la forza dello Spirito dell'Amore divino.

Vi raccomando ora alcuni momenti che vivremo prossimamente e dei quali parleremo meglio nel **nostro incontro** che sarà

Martedì 26 maggio.

Il primo momento sarà il **9 giugno a La Spezia** dove ci troveremo per la conclusione del loro Gruppo insieme al loro Vescovo, **Mons. Luigi Palletti**.

L'altro momento importante saranno gli **Esercizi Spirituali il 6-7-8 luglio a Perletto animati da Don Giovanni Benvenuto**, figlio di Etta Benvenuto. Sono sempre un momento forte e ricco di spiritualità che dà forza e slancio al nostro cammino. Vi raccomando di fare l'impossibile per parteciparvi.

Avremo poi prossimamente tra noi i Novelli Sacerdoti in data ancora da stabilire che poi vi comunicheremo. Anzi a proposito di questo vi ricordo che **le Ordinazioni Sacerdotali saranno Domenica 24 Maggio alle ore 16**. Sarebbe bello essere presenti e pregare con loro e per loro. Avremo dei posti in Cattedrale riservati a noi nella navata sinistra.

Vi comunico inoltre che le Suore della PORA organizzano un **Triduo di Preghiera in preparazione alle Ordinazioni il 18 - 19 - 20 maggio** nella Chiesa di Santa Marta: ore 18 S. Rosario, ore 18,45 S.Messa.

Spero proprio di vedervi tutti al nostro incontro. Venite per stare insieme, per pregare per tutto il mondo e per i sacerdoti.

Un carissimo saluto, prego per voi e vi porto nel cuore.

Suisamaro Casaretto

CATECHISMO SUL SACERDOTE

Figliuoli miei, siamo al sacramento dell'Ordine. E' un sacramento che sembra non riguardi nessuno di voi e che invece riguarda tutti. Questo sacramento eleva l'uomo fino a Dio.

Chi è il Sacerdote? E' un uomo che tiene il posto di Dio. "Va', dice Nostro Signore al Sacerdote, come il Padre mi ha mandato, io ti mando... Tutti i poteri mi sono stati dati in cielo e sulla terra.

Va' dunque, insegna a tutti i popoli. Chi ascolta voi ascolta me, chi disprezza voi, disprezza me".

Quando il Sacerdote rimette i peccati, non dice: "Dio ti perdona", egli dice: "IO ti assolvo".

San Bernardo ci dice che tutto è venuto da Maria. Si può anche dire che tutto ci viene dal Sacerdote: sì, tutti i benefici, tutte le grazie, tutti i doni celesti.

Se non avessimo il sacramento dell'Ordine, non avremmo Nostro Signore.

Chi l'ha messo là nel Tabernacolo? E' il Sacerdote.

Chi ha ricevuto la vostra anima al

suo ingresso nella vita? Il Sacerdote.

Chi la nutre per darle la forza di fare il suo cammino sulla terra? Il Sacerdote. Chi la preparerà a comparire davanti a Dio? Il Sacerdote, sempre il Sacerdote. E se l'anima muore per il peccato, chi la risusciterà? Chi le darà la tranquillità e la pace? Ancora il Sacerdote. Voi non potete ricordare un solo dono di Dio senza incontrare, vicino a questo ricordo, la figura del Sacerdote.

Andatevi a confessare dalla Vergine Santa o da un Angelo:

vi assolveranno? No.

Vi daranno il Corpo e il

Sangue del Signore? No. La Santa Vergine non può far scendere il suo divin Figlio nell'Ostia. Aveste duecento angeli, non potrebbero assolvervi. Un Sacerdote, per quanto misero sia, lo può. Egli può dirvi: "Vai in pace, io ti perdono".

Oh, il Sacerdote è qualcosa di grande! Il Sacerdote non si comprenderà bene se non in Cielo. Se si comprendesse sulla terra, si morirebbe non di spavento, ma d'amore!".

*Dagli scritti
del
Santo Curato
d'Ars*

PREGHIERA PER I SACERDOTI NOVELLI

🕉 Signore, da' a questi Tuoi Ministri un cuore che riassuma tutta la loro educazione e la loro preparazione e che sia cosciente della grande novità che si è prodotta nella loro vita, che si è stampata nella loro anima e che sia quindi capace di tutte queste operazioni, sentimenti nuovi che Tu domandi a chi hai eletto ad esserti Ministro del Tuo Corpo Eucaristico e del Tuo Corpo Mistico della Chiesa.



🕉 Signore, dona loro un cuore puro, capace di amare Te solo con la pienezza, con la gioia, con la profondità che solo Tu puoi dare, quando sei l'esclusivo, il totale oggetto dell'amore di un cuore umano; un cuore puro che non conosce il male se non per definirlo, combatterlo e fuggirlo; un cuore puro come quello di un fanciullo, capace di entusiasinarsi e di trepidare.

🕉 Signore, da' a questi Tuoi Ministri un cuore grande, aperto ai Tuoi pensieri e chiuso ad ogni meschina ambizione, ad ogni miserabile competizione umana; un cuore grande, capace di eguagliarsi al Tuo e di contenere dentro di sé le proporzioni della Chiesa, le proporzioni del mondo, capace di tutti amare, di tutti servire, di tutti essere interprete.

E poi, o Signore, un cuore forte, pronto e disposto a sostenere ogni difficoltà, ogni tentazione, ogni debolezza, ogni noia, ogni stanchezza, e che sappia con costanza, con assiduità, con eroismo servire il Ministero che Tu affidi a questi Tuoi figli fatti identici a Te. Un cuore, insomma, o Signore, capace veramente di amare, cioè di comprendere, di accogliere, di servire, di sacrificarsi, di essere beato nel palpitare dei Tuoi sentimenti e dei Tuoi pensieri. Amen

Card. G. B. Montini (Beato Papa Paolo VI) *per i Sacerdoti novelli* 1957

MARTEDÌ' 26 MAGGIO

INCONTRO FAMILIARI

ore 15,30
in Via Curtatone, 6 int. A

Al termine ci sarà la celebrazione della
S. Messa

**P
R
E
G
H
I
E
R
A**

☉ Spirito Santo, anima dell'anima mia,
in te solo posso esclamare: Abbà, Padre.

Sei tu, o Spirito di Dio, che mi rendi capace di chiedere
e mi suggerisci che cosa chiedere.



O Spirito d'amore, suscita in me il desiderio
di camminare con Dio:
solo tu lo puoi suscitare.

O Spirito di santità, tu scruti le profondità
dell'anima
nella quale abiti, e non sopporti in lei
neppure le minime imperfezioni:
bruciale in me, tutte, con il fuoco del tuo
amore.

O Spirito dolce e soave, orienta sempre più
la mia volontà verso la tua, perchè la possa
conoscere chiaramente, amare ardentemente e compiere
efficacemente. AMEN.

S. Bernardo